Comune di Atrani

Borgo della Costiera Amalfitana

COMUNE DI ATRANI
Protocollo N.0004678/2020 del 10/07/2020
U

Al
Ministero dell'Istruzione
c.a. **Ministra On. Lucia Azzolina**
Viale Trastevere, 76/a
00153 Roma
segreteria.azzolina@istruzione.it
segreteria.decristofaro@istruzione.it
alessia.petraglia@istruzione.it
uffgabinetto@postacert.istruzione.it
dpit@postacert.istruzione.it
dgosv@postacert.istruzione.it
urp@postacert.istruzione.it

E p.c.

Al
Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00187 Roma
presidente@pec.governo.it

Al
Ministero per la Pubblica Amministrazione
c.a. Ministra On. Fabiana Dadone
Corso Vittorio Emanuele II, 116
00186 Roma
protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Al
Senato della Repubblica
Piazza Madama
00186 – Roma
amministrazione@pec.senato.it
(tramite mail a tutti i Senatori)

Alla
Camera dei Deputati
Piazza Montecitorio
00186 – Roma
camera_protcentrale@certcamera.it
(tramite mail a tutti i Deputati)

Al
Presidente della Regione Campania
On. Vincenzo De Luca
Gabinetto del Presidente
capo.gab@pec.regione.campania.it
capogabinetto@regione.campania.it
vicecapogabinetto@regione.campania.it
vicecapogab@regione.campania.it
michele.gerardo@regione.campania.it

All'
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Via Ponte della Maddalena, 55
80142 - Napoli
c.a. Dott.ssa Luisa Franzese
c.a. Dott. Paolo Esposito
drca@postacert.istruzione.it
direzione-campania@istruzione.it
luisa.franzese@istruzione.it
paolo.esposito1@istruzione.it

Oggetto: **Richiesta incontro urgente** - **Patrimonio** dell'Istituto Pubblico di Educazione Femminile Conservatorio di Santa Rosalia situato nel Comune di Atrani – **Criticità, recupero, tutela, salvaguardia e valorizzazione**.

On.le Ministra,

nel territorio del Comune di Atrani (Costiera Amalfitana) è presente uno degli ultimi Istituti Pubblici di Educazione Femminile ancora presenti in Campania, assieme all'Istituto Martuscielli, l'Istituito SS. Trinità e Paradiso di Vico Equense e l'Educandato Femminile di Napoli, oltre che tra i più antichi.

L'istituto Conservatorio di Santa Rosalia in Atrani è stato fondato, come narra la tradizione, da un provvedimento adottato verso l'anno 1682 dall' ***"Università"*** di **Atrani** e dai notabili del paese tra cui il rev.do Filippo Vollaro e rev.do Sigismondo di Lieto, visto il testamento datato 17 aprile 1682 come dagli atti del notaio Mattia Giaccio di Napoli, e di altro strumento per notaio Pisani del 9 aprile 1687 e che fu attuato il 26 gennaio 1689 (come riportato dallo Statuto approvato dalla giunta municipale di Atrani il 5 dicembre 1878).
Tale Istituto doveva provvedere all'avvio alla vita monastica delle figlie e dei parenti dei fondatori nonché alla educazione ed alla istruzione ed all'assistenza morale e materiale delle fanciulle, anche povere, e delle orfanelle del Comune di Atrani. Una finalità spiccatamente sociale destinata ad essere portata avanti, così come nelle intenzioni dei suoi fondatori, presso la sede dell'antico convento che, ancora oggi, domina la parte interna del borgo. Col tempo, anche attraverso l'impegno profuso dalle suore benedettine di Napoli fin dal 1931, cresceva all'interno della comunità Atranese il peso sociale dell'Istituto, centro di attività legate all'istruzione scolastica e alla formazione professionale e sede di un orfanotrofio che ospitava orfanelli e bimbi provenienti da famiglie *"difficili"*; non meno importante nella vita del paese era il culto di S. Geltrude, venerata nella chiesetta del complesso conventuale.
L'Istituto è posto sotto **la diretta dipendenza** del Ministero dell'Istruzione in virtù del Regio Decreto 9 febbraio 1888 e la sede storica (**10000 metri cubi – allegato n.1** - tra struttura ampliata a inizio '900 e annessa chiesa di S. Geltrude) **si trova in condizioni di totale degrado strutturale, oltre a non assolvere più a nessuna delle sue funzioni a causa dell'incuria e dell'abbandono da oltre un decennio**.
Un patrimonio identitario, storico e culturale parte integrante della vita del paese da più di 300 anni, lasciato morire quasi con rassegnazione; stesso discorso per gli altri immobili in possesso dell'Ente, vista la fatiscenza in cui molti versano.
Viene spontaneo chiedersi: **c'è ancora un futuro per il Conservatorio di S. Rosalia, considerato il suo glorioso passato e il preminente interesse pubblico che riveste, o dobbiamo accontentarci di assistere passivamente al suo dissolvimento?**
Con la delibera di Consiglio Comunale n. 6/2016 (**allegato n. 2**) si è provato a rispondere concretamente a questa domanda. Il Comune di Atrani, attraverso questo atto, si era impegnato ad aprire un confronto con i Ministeri coinvolti, su un progetto condiviso che puntasse al recupero, alla tutela e alla piena valorizzazione dello storico complesso e del notevole numero di immobili in possesso al Conservatorio. Fino ad oggi si è provato ad aprire un canale di comunicazione con l' Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, ma non si sono raggiunti risultati concreti, anzi è sembrato di lottare contro un muro di gomma, con la sensazione che l'Ente Conservatorio di Santa Rosalia è un peso per il Ministero, dove meno se ne parla e meglio è.
Il Ministero, l'Ufficio Scolastico e l'attuale CdA hanno a cuore, allo stesso modo dell'Amministrazione Comunale di Atrani, il futuro della struttura? Lo Statuto

(**allegato n. 3**) prevede espressamente all'art. 5 la partecipazione del Consiglio comunale di Atrani alle decisioni più importanti dell'Ente, attraverso la **designazione** del Presidente del CdA: tale elemento di fondamentale importanza è stato portato all'attenzione dell' Ufficio Scolastico per la Campania oltre 4 anni fa, ma non è mai stato preso in considerazione. L'attuale CdA del Conservatorio di S. Rosalia, formato dall'Ing. Fico Pietro (responsabile del settore Ambiente e Lavori Pubblici del **Comune di Amalfi**) con funzione di Presidente, dall'avv. Vecchi Walter e dall'avv. Gambardella con funzioni di consiglieri, è stato nominato con **D.M. 865/2018 del 18.12.2018** (**allegato n. 4**): sarebbe stato un garbo istituzionale, da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, interpellare il Consiglio Comunale di Atrani per la **designazione** dei componenti.

Si spera che il buon senso e la lungimiranza consentano di trovare un unione di intenti e finalmente restituire al territorio una risorsa che, se ben gestita, potrà offrire al borgo enormi chance di sviluppo, mai come adesso necessaria.

Direttamente proporzionale al peso sociale dell'Istituto all'interno della comunità Atranese è stata la crescita del patrimonio immobiliare dell'Ente Conservatorio, divenuto sempre più cospicuo (sembra più di 45 immobili nel centro della Costiera Amalfitana) grazie a lasciti e donazioni di benefattori; si tratta di immobili ad uso abitativo e non, la cui locazione ad abitanti del posto ha contribuito in maniera importante a consolidare il "peso" dell'Ente, legandolo a doppio filo alla vita, anche politica, del paese.

Ci sono tanti aspetti poco chiari che continuano ad accompagnare la gestione economica e funzionale dell'Ente (**allegato n. 5-6-7-8-12**):

- sede storica in condizioni di totale **abbandono** e **degrado e** alcuni immobili **fatiscenti** (**allegato n. 9**);
- sembra che ci sia **personale in organico** nonostante la funzione educativa e d'istruzione sia del tutto smarrita;
- **bilanci** introvabili;
- mancata **pubblicazione degli atti** sul sito istituzionale http://www.conservatoriosantarosalia.it/ (creato alcuni anni fa e soltanto dopo ripetute ed esplicite richieste del Comune di Atrani in ossequio al D.Lgs. 33 del 2010 circa l'accesso civico);
- un **patrimonio** non si sa se inventariato ufficialmente;
- come se non bastasse, si susseguono **continue lamentele** di cittadini locali circa **recenti assegnazione in locazione di immobili** in possesso all'Ente Conservatorio che sembrerebbero avvenute **senza un'evidenza pubblica** e senza che la relativa **regolamentazione di assegnazione** sia conosciuta da parte di tutti i cittadini in modo chiaro e trasparente.

Tutta questa poca chiarezza, oltre ad un recente **pignoramento** di circa 75.000 euro effettuato nei confronti del Conservatorio (**allegato n. 10**), ha portato il Comune di Atrani ad avanzare richiesta di accesso agli atti (**allegato n. 12**) riguardante una serie di documenti (bilanci, determine di assegnazione di incarico legale, deliberazioni del CdA), che non sono mai stati pubblicati sul sito istituzionale: allo stato attuale, **dopo**

ben 10 mesi, **non si è ancora avuto riscontro alla suddetta richiesta di accesso agli atti**.
La situazione è resa ancora più complessa dal debito (qualche centinaio di migliaia di euro, di cui la maggior parte per **mancato pagamento di tributi locali**) nei confronti del Comune di Atrani, oltre a contenziosi di diversa natura con sentenze passate in giudicato, che amplifica gli errori del passato e spinge a riconsiderare gli equilibri tra i due Enti.
Recupero, tutela, salvaguardia e valorizzazione: ecco gli obiettivi che l'Amministrazione vuole raggiungere, giocando un ruolo attivo nella valorizzazione di un complesso dalle enormi potenzialità mai messe a frutto. Perché se ancora esiste un futuro per il Conservatorio di S. Rosalia, un unicum in tutta la Costiera, non **può essere slegato da quello di Atrani**. **E non può più prescindere dall'intervento amministrativo locale**, deciso ad operare secondo quell'interesse pubblico non (pienamente) rintracciabile nelle azioni e nelle intenzioni del recente passato. Se c'è davvero la volontà unanime di restituire al territorio una risorsa di così ampia portata, **questa è forse l'ultima chiamata per metterla in atto**.
Per i motivi sopra esposti chiediamo alla S.V. Ill.ma un incontro urgente per discutere del futuro della gestione, recupero, tutela e valorizzazione del Ente Conservatorio di Santa Rosalia.

Atrani, 09.07.2020

IL SINDACO
Dott. Luciano de Rosa Laderchi

COMUNE DI ATRANI - Prov. di Salerno -

IL VICESINDACO
Dott. Michele Siravo

Allegati:
Allegato n. 1 – visura;
Allegato n. 2 – delibera di consiglio comunale n. 6/2016;
Allegato n. 3 – statuto;
Allegato n. 4 – nomina C.d.A.;
Allegato n. 5 – verbale consegna CdA anno 2003;
Allegato n. 6 – sollecito passaggio di consegna CdA anno 2003;
Allegato n. 7 – stralcio verbale relazione finale CdA anno 2007;
Allegato n. 8 – segnalazione del 13 giugno 2016
Allegato n. 9 – immobili fatiscenti;
Allegato n. 10 – pignoramento;
Allegato n. 11 – accesso atti.